



## Microsoft, competenze digitali per 25 milioni di persone

*Continua l'impegno dell'azienda, sia a livello italiano sia globale, per offrire un aggiornamento e riqualificazione delle competenze, per studenti e professionisti IT, che sono richieste dal mondo del lavoro.*



L'ampliamento dell'accesso alle competenze digitali è un passo importante per accelerare la ripresa economica, soprattutto per le persone che hanno perso il lavoro, anche a causa della pandemia da Covid-19. Microsoft ha annunciato un piano globale, che **dovrebbe coinvolgere 25 milioni di persone in tutto il mondo entro la fine dell'anno**. Si traduce in una **serie di iniziative e strumenti digitali**, tra le quali l'utilizzo di tecnologie come big data e analytics in grado di **identificare le competenze e i profili più**

**richiesti per percorsi di carriera**, contenuti di formazione gratuiti per tutto il 2020, con accesso a risorse **Microsoft, LinkedIn e GitHub** per aiutare le persone a sviluppare le competenze richieste dal mercato del lavoro. Infine, per aiutare le comunità più vulnerabili, l'azienda ha annunciato anche un **investimento di 20 milioni di dollari in donazioni per aiutare le organizzazioni no profit di tutto il mondo** ad assistere coloro che ne hanno più bisogno.

Sul fronte del nostro paese, dopo l'avvio nel 2018 del **piano Ambizione Italia**, Microsoft a maggio di quest'anno ha lanciato un ampio piano di investimenti **Ambizione Italia #DigitalRestart**, che **prevede un focus importante sulla formazione**, con training e percorsi di aggiornamento con l'obiettivo di raggiungere **1,5 milioni di persone tra studenti, professionisti e disoccupati entro i prossimi tre anni**.

L'ultima novità riguarda l'estensione del progetto, che prevede una collaborazione tra Microsoft e Fondazione Mondo Digitale con la **Rete dei Centri di Orientamento al Lavoro (COL) di Roma Capitale**. La **prima sperimentazione del programma formativo è partita a giugno** e offre l'aggiornamento delle competenze digitali del personale interno dei Centri. Successivamente la formazione sarà modulata su differenti profili d'utenza, con percorsi dedicati anche agli **utenti con bassa scolarizzazione, disoccupati o precari**. Si esplorano strumenti digitali utili per l'orientamento, la ricerca del lavoro e l'autopromozione.